

## Studio biblico: informazioni sulla lettera agli Efesini e sugli ideogrammi cinesi

### Informazioni sulla lettera agli Efesini

#### (a) Sintesi

**Mittente:** «Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio»

**Destinatari:** Credenti liberati da Cristo dalla loro precedente condotta di vita che si trovano di fronte al compito di costruire una nuova vita nell'amore di Dio

**Tema:** Unità della Chiesa come Corpo di Cristo

**Obiettivo:** Motivare, rafforzare e assicurare l'identità di un'unica Chiesa di Gesù Cristo

#### (b) I destinatari: una Chiesa universale

La lettera agli Efesini è strettamente collegata alla lettera ai Colossesi. Alcune espressioni si ripetono identiche nelle due lettere. Tuttavia si nota che, mentre nella lettera ai Colossesi si ha il riferimento a situazioni concrete, ciò non accade nella lettera agli Efesini. In alcuni manoscritti all'inizio della lettera manca addirittura il riferimento «a tutti i santi di Efeso». Ciò significa che la lettera non si rivolge per forza a una comunità specifica con le sue domande specifiche ma si riferisce a una comunità universale composta da tutte le comunità.

Si può apprezzare ancora di più allora la gratitudine e i buoni auguri che Paolo rivolge nei versetti 15-19a a *tutti i cristiani di ogni luogo*.

#### (c) Una nuova condotta di vita nell'unità

Nella lettera agli Efesini, Paolo descrive innanzi tutto la trasformazione dei credenti: dall'oscurità alla luce, dalla morte alla vita. Ricevono così una nuova identità: giudei e pagani sono parte di *un'unica* famiglia. Inizia così una nuova vita che si distingue da quella precedente e dal resto del mondo. La comunità diventa modello di unità tra gli esseri umani. Dio è l'esempio, l'amore è l'unità di misura: «*Poiché siete figli di Dio, amati da lui, cercate di essere come lui: vivete nell'amore, prendendo esempio da Cristo, il quale ci ha amati*». (Efesini 5,1-2a)

Si tratta di un compito che dovrebbe guidare la comunità alla crescita. Già ai tempi di Paolo era chiaro che questo stato ideale di un'unica Chiesa unita, non corrisponde alla realtà. Anche allora vi erano divisioni e conflitti. Ma Paolo propone un obiettivo, un ideale, che la comunità possa anelare. Poiché Dio, in quanto Creatore, è uno, e poiché gli esseri umani, in quanto creati da quest'unico Dio, sono uno. Se ci ispiriamo a Cristo e al suo amore, il cammino verso l'unità diventa possibile.

Fonte: Niebuhr, K.-W. (Hg.): Grundinformation Neues Testament. Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2008, S. 247-255.

### Informazioni sugli ideogrammi cinesi

Gli ideogrammi cinesi sono delle immagini. I caratteri più complessi sono composti da diversi caratteri. Ogni immagine ha un significato. Nell'ambito del lavoro missionario cristiano nel mondo di lingua cinese gli ideogrammi spesso sono un mezzo per spiegare, tramite illustrazioni, vari contenuti biblici. A volte i caratteri ci consentono un nuovo accesso a saggezze e verità bibliche.

«Avendo udito parlare della vostra fede», scrive Paolo. Per questo motivo analizziamo il testo biblico utilizzando l'ideogramma tīng 聽 «udire».



(a sinistra: l'ideogramma «udire» stampato, a destra: esempio utilizzato per lo studio biblico)

È possibile suddividere tīng 聽 in 6 parti:

- 耳 er «orecchio»
- 王 wang «re»
- 十 shi «croce»
- 皿 min «recipiente»
- 一 yi «uno»
- 心 xin «cuore»

Riunendo le 6 parti è possibile trarre la seguente conclusione:

Quando udiamo (耳) la buona novella di Gesù e Gesù diventa il nostro Re (王), allora anche noi, così come Gesù si è avvicinato, ci avviciniamo agli altri (十) e diventiamo dei recipienti (皿) che Dio può utilizzare per guarire questo mondo affinché tutti diventino uno (一), come esseri umani nuovi (心).

Désirée Bergauer-Dippenaar

Fonte: James, Sallie M.: Gospel in Chinese Characters. Hongkong: International Child Evangelism Fellowship, 1956.